

Adunanza del 15 Giugno 1922

Preside il Vice Presidente Verardo.

Sono presenti il Consigliere Rosmini e il Direttore Generale Coja.

È giustificata l'assenza del Consigliere Guena.

1. Comunicazioni del Direttore Generale.

a) Agenzie di Napoli, Benevento, Avellino.

Il Direttore Generale dà comunicazioni di una relazione del Consigliere Clerici su le Agenzie Generali di Napoli, Avellino e Benevento, che egli ha di recente visitato. In essa è detto che a Napoli la produzione è sempre in incremento, con buona selezione dei rischi, e l'organizzazione è sempre migliore. Anche l'Agenza Generale di Benevento sta migliorando la organizzazione, e aumentando la produzione; mentre ad Avellino i risultati discreti del lavoro produttivo sono dovuti principalmente alla azione personale dell'Agenza, perché la org-

missione dell'Aspiria è ancora imperfetta.

6) Lega Nazionale degli intellettuali
Ungheresi.

Il Direttore Generale riferisce di aver ricevuto la visita di due Signori Ungheresi, il Dott. Csalics e il Dott. Unger, venuti per sollecitare il concorso dello Istituto a favore della "Lega Nazionale degli intellettuali Ungheresi" per aiutare il funzionamento di stabilimenti di industria domestica che essa ha istituito in Ungheria onde dare possibilità di lavoro alle classi medie. Poiché nella nota dei sottoscrittori figurava lo Banco d'Italia, egli ha preso accordi col Presidente, ed ha accordato a quella lega un contributo di L. 500.

2. Acquisto di Consolidato 5%

Udite le comunicazioni del Direttore Generale:

Tenuto presente il dettagliato rapporto, in data 9 giugno corrente, del Ragioniere Capo, dal quale risulta che le consistenze attuali dei titoli di Consolidato 5% poste

duti dallo Istituto è di circa L. 105.000.000, e che, tenuto conto delle scorse norme e degli impegni già assunti, residua una disponibilità di L. 115.000.000, sufficiente per far fronte così ad ulteriori operazioni di riscatto di annualità ferroviarie, come ad acquisti di consolidato, in adempimento delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

Considerato il corso attuale del Consolidato;

Il Comitato autorizza l'acquisto di titoli del Consolidato 5% per l'importo complessivo di L. 25.000.000 di capitale nominale. -

3. Conferma in ruolo del Segretario Dott. Fulignoli.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Tenute presenti le informazioni fornite dal Capo del Servizio Affari e dall'Ufficio del Personale sul conto del Segretario M. Gaetano Fulignoli, del quale sta per scadere il contratto di impiego;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la conferma in ruolo del Dott. Giulio Joli mediante la stipulazione di un contratto d'impiego della durata di un anno a termini dell'art. 8 del Regolamento interno, e con lo stipendio minimo di L. 5000 stabilito per i segretari, oltre lo indennità di care - riveri.

4. Assunzione di due applicati in esperimento.

Vedite le comunicazioni del Direttore Generale;

Considerato che, fra gli aspiranti ad impiego, ex combattenti, raccomandati dalle Associazioni Mutilati e Combattenti, sono il Sig. Gerardo Michele di anni 21 fornito di licenza liceale, ed il Signor Pierdominico Colore, di anni 23, fornito di licenza tecnica.

Il Comitato autorizza, salva ratifica del Consiglio di Amministrazione, la loro assunzione in servizio come applicati in esperimento, con effetto dal 1° luglio p.v. e con la retribuzione mensile di lire duecento

oltre le indennità di caro-viveri di pari
somma, aumentabile secondo la revisione
trimestrale della indennità stessa -

5. Dimissioni di ufficio della signo- rina Pedullà -

Vedite le comunicazioni del Diret-
tore Generale;

Ricordata la deliberazione 30 mag-
gio u. s. con la quale il Consiglio di Ammi-
nistrazione respingeva le domande di
aspettativa di sei mesi presentate dalla
applicata Signora Ade Pedullà;

Considerato che tale deliberazio-
ne fu comunicata all'interessata con
l'avvertimento che qualora non avesse
senz'altro ripreso servizio, sarebbe stata
dichiarata dimissionaria d'ufficio;

Che la signorina Pedullà non
avendo, negli otto giorni trascorsi dalla
comunicazione, ripreso servizio né dato
notizie di sé, è stata sospesa dallo stipen-
dio e dal servizio;

Il Comitato,

in sensi dell'art. 24 del Regolamento

interno

delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che la Signorina Ida Fedulle sia dichiarata dimissoria d'ufficio.

6. Compenso per lavoro straordinario al colonn. Carlo Goerio.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale su le insistenze fatte dal colonnello Carlo Goerio, impiegato avventizio a stipendio mensile presso l'Ufficio delle polizze per i combattenti, per ottenere il riconoscimento del lavoro straordinario fatto nel 1921 durante la gestione del Consigliere Longarini, e di quello fatto dal 1° Gennaio al 30 Aprile u. s.;

Tenuto presente, come osserva in apposita relazione l'Ufficio del Personale, che il Colonnello Goerio, eccezionalmente designato fino dal 1920 a sostituire il Capo dell'Ufficio nei casi di impedimento e di assenza, ha percepito e percepisce l'assegno mensile di netti L. 100;

Ritenuto che l'incarico ed il

relativo-compenso corrispondono natural-
mente, ad una maggiore prestazione d'opere,
e che quindi in via di diritto la richiesta
del colonnello Poerio non è giustificata;

Considerato, tuttavia, che per la na-
tura e la mole del lavoro che si svolge
nella predetta azienda egli ha dovuto
sottostare ad un onorario più gravoso
di quello che osservano i secretarii chia-
mati a sostituire il rispettivo capo servizio
in caso di impedimento;

Il Comitato riconosce che in
via di equità le maggiori prestazioni
del colonnello Poerio debbano essere in
qualche modo compensate, ed autoriz-
za pertanto a suo favore, ed a facitazione
di ogni sua pretesa, la erogazione di due
mille, nella intesa che tale concessione
non possa essere invocata in avvenire per
altri compensi.

7- Riconoscimento dei supplenti del- le Agenzie Generali di Trento e di Sassari.

Vedite le comunicazioni del Diret.

loro Generale,

Il Comitato Permanente delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che, in accoglimento delle designazioni dei rispettivi Agenti Generali, siano riconosciuti supplenti:

per l'Agenzia Generale di Treviso il Signor Dott. Paolo Saverio Questinghel, in sostituzione del Signor Rag. Guido Lubich, e per l'Agenzia Generale di Sassari il Signor Giovanni Mannarzu, in sostituzione del sig. G. Serra Seriaciu.

8. Assicurazioni collettive -

Su proposta del Direttore Generale Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, i due seguenti progetti di assicurazione collettiva:

a) Istituto Nazionale per la Mutualità Agraria.

L'Istituto Nazionale per la Mutualità Agraria si è rivolto direttamente al servizio Attuariale per la compilazione di un progetto di assicurazione a favore

di alcuni suoi funzionari che per la loro anzianità di servizio hanno già acquistato il diritto all'assicurazione, richiedendo, fra l'altro, che venisse fatto un trattamento in caso di invalidità.

Il progetto venne compilato sulla base di un'assicurazione Mista combinata con un'assicurazione temporanea di rendita temporanea di invalidità, pari al 5% del capitale assicurato. L'Istituto Nazionale per la Mutualità Agraria ricorse, a mezzo del suo funzionario incaricato di trattare la collettiva, che la rendita di invalidità venisse raggiunta al 10% del capitale.

Il Direttore Generale sottopone pertanto all'approvazione dell'On. Comitato Permanente e dell'On. Consiglio di Amministrazione le condizioni di tariffa relative all'assicurazione collettiva proposta, facendo presente che, trattandosi di impiegati, nulla osta all'accoglimento della richiesta intesa ad elevare al 10% del capitale assicurato l'ammontare della rendita temporanea di invalidità.

Le condizioni di tariffa sono le seguenti:

a) **Assicurazione mista** - Tavola M. 1%;
 caricamento per spese d'acquisizione 1%
 del capitale ripartito su tutta la durata
 del contratto; caricamento per gestione ed
 incasso 1% del capitale e 7% del premio
 su ogni premio annuo. - Il premio della
 Mista così ottenuto si è aggiunto il sopra-
 premio per la concessione dell'isouero del
 pagamento del premio in caso di invali-
 dità; determinato sulle stesse basi in ap-
 presso indicate per l'assicurazione di
 Rendita di invalidità.

b) **Assicurazione temporanea di ren-
 dita temporanea di invalidità.**

Tavola di mortalità degli assicurati
 in generale: la M. delle 83 Compagnie Ecce-
 sive; Tavola di invalidità: quella dello Lin-
 merman; Tavola di mortalità degli invali-
 di: quella compilata dal Dott. Bentrion;
 saggio di interesse 3½%; caricamento globale
 il 50% del premio puro ottenuto, pari al
 33,33% del premio di tariffa.

Nessuna provvigione d'acquisto.

devoluta all' Agenzia di Roma. Si propone pertanto di destinare una somma pari al 10% del capitale al fondo di integrazione istituito con l'art. 57 dello Statuto approvato con R. D. 27 aprile 1913 n. 943. —

b) Congregazione di carità di Carrara.

La Congregazione di Carità di Carrara, a mezzo dell' Agenzia Generale, nell' anno 1919 stipulò con il n. Istituto un contratto di assicurazione collettiva a favore del personale dipendente a condizioni non usuali. —

La forma prescelta, dalla maggior parte degli assicurati, è un capitale differito al 65. mo anno di età, convertibile in rendita, combinato ad un' assicurazione temporanea crescente in caso di morte (metà del capitale assicurato in caso di vita, se la morte avviene prima del 60. mo anno di età oppure due terzi, dello stesso capitale, in caso di morte fra il 60. mo ed il 65. mo anno). —

La Contraente, prima che fosse stato creato il n. Istituto, aveva assicurato

il proprio personale presso la cessata Compagnia Fondiaria - Vita, accettando una forma di assicurazione analoga a quella da noi concessa con le sole varianti che del contratto base faceva parte integrante un'assicurazione suppletiva di una rendita temporanea in caso di invalidità.

Due fra gli assicurati (Sigg. Baronti e Satti, infermieri) ora domandano che venga loro concessa anche l'assicurazione in caso di invalidità con il seguente "Articolo Aggiunto" identico a quello che la cessata Compagnia Fondiaria inseriva nelle polizze di loro proprietà.

"Articolo Aggiunto"

« Nel caso in cui dopo tre anni almeno da che la presente polizza sia regolarmente in vigore o sia stata riattivata dopo eventuale sospensione, l'assicurato venga a trovarsi, per fatto indipendente dalla propria volontà, in stato di invalidità permanente totale, la pensione gli verrà invece corrisposta dal momento nel quale due medici, uno per conto dell'assicurato, l'altro per conto dell'Istituto

abbiano accertato che si siano verificate,
a carico dell'assicurato stesso, le condi-
zioni della sua invalidità come sopra
accennate.

In caso di contestazione fra
i due medici periti, giudicherà, come
arbitro inappellabile, un competente
professore di Università eletto per comu-
ne consenso dei due periti su ricordati.
Mancando questo consenso lo stesso
arbitro sarà eletto dal Pretore di Canara.

Spetta alla Contraente di notifi-
care, a mezzo posta raccomandata, con
ricevuta di ritorno, all'Istituto, e provare,
come sopra, che è avvenuto il fatto che
dà origine al diritto alla pensione. Con
l'entrata in godimento della pensione
per parte di un assicurato, sia per rag-
giunto limite di età, sia per verificatosi
e riconosciuto caso di completa invalidità
permanente, la Congregazione-Contraente
cesserà dal corrispondere all'Istituto
il premio inerente a quell'assicurato.

Ove la morte colpisce l'assicurato
prima che egli avesse compiuto il 60°

anno di età; l'Istituto pagherà agli eredi il capitale stabilito, sia che l'assicurato fosse stato posto in pensione per invalidità; sia che egli fosse in servizio, e ciò contro consegna del semplice di polizza e degli atti e dei documenti giustificativi debitamente legalizzati; e cioè:

- a) il semplice di polizza
- b) la quietanza dell'ultimo pagamento di premio.
- c) il certificato di nascita dell'assicurato
- d) ogni altro documento atto a provare legalmente i diritti del beneficiario, o beneficiari.
- e) l'atto di morte.
- f) la relazione del medico curante nella quale sia descritta la storia e la natura dell'ultima malattia o dell'evento per il quale l'assicurato ha dovuto soccombere.

Se invece la morte avvenisse dopo che l'assicurato avesse compiuto il 60° anno di età, nulla, in nessun caso, sarà dovuto agli eredi.

Il Direttore Generale propone

all'On. Comitato Permanente e all'On. Consiglio di Amministrazione di aderire alle richieste degli interessati, facendo loro pagare, a mezzo della contratta Congregazione, un premio corrispondente al maggior rischio che assume il *us* Istituto con l'accettazione di un'assicurazione temporanea in caso di invalidità.

Il maggior premio che dovranno corrispondere gli assicurati sarà determinato applicando un caricamento del 50% ai premi puri calcolati da E. Hausa e figuranti a pag. 197 del Volume "Cours des Congrès International d'Actuaires".
 Detti premi puri sono stati determinati assumendo come mortalità degli assicurati in generale quella delle tavole "M" delle 23 Compagnie Cedesche; come tavole di invalidità quelle della *Simmernann* e come tavole di mortalità degli invalidi quelle stabilite dal Dott. *Bentzen*.

Il saggio di interesse è quello del 3½%. Il forte caricamento applicato (50%) ci garantisce sufficientemente da scarti sfavorevoli.

Per tale assicurazione suppletiva non sarà corrisposta alcuna provvigione di acquisto.

Il Direttore Generale sottopone all'approvazione dell'On. Comitato Permanente e dell'On. Consiglio di Amministrazione quanto sopra allo scopo di emettere gli allegati di polizza nel più breve tempo possibile.

9. Congedo alla Signorina Luchini.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Il Comitato ratifica la concessione di un mese di congedo straordinario senza stipendio fatta alla applicata Sig. na Elisa Luchini in occasione della morte del padre.

10. Sussidio ai signori Matteoli e Canestrari.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Ricordate le proprie deliberazioni 27 Aprile e 24 Maggio u. s. con le quali fu accordato un sussidio di L. 400 al

l'Avv. Mario Matteoli, ed uno di L. 200 al
Rag. Enrico Canestrari, entrambi impiegati
avventizi dello *Scuola* polizia per i combat-
tent, sospesi dallo impiego e dallo stipendio
in seguito alle note indagini del Comm.
Grassi presso quell'Ufficio;

Considerato che entrambi, facendo
presenti le triste loro condizioni econo-
miche, hanno rinnovato le domande di
sussidio;

Che nessun provvedimento defini-
tivo può essere adottato a loro carico,
mentre procedono gli accertamenti del-
l'Aut. Giudiziarie,

il Comitato autorizza la con-
cessione di un altro sussidio di L. 400
all'avv. Matteoli e di L. 200 al Rag.
Canestrari, che non ha famiglia a
carico.

11. Sinistro "Kensch Giulio",

Il Direttore Generale riferisce che:
Per il sinistro sopra indicato in data 15
maggio 1918 fu presentata relazione al
Sig. Prof. Beneduce, il quale in un primo

momento disse di portare la questione al giudizio del Comitato, poi molto pare e ritenendo che non fosse il caso di interpellare al riguardo il Comitato e disporre che il sinistro non fosse messo a liquidazione.

Poiché gli interessati non si sono mai acquietati e continuano ad insistere e a minacciare di adire le vie legali il Direttore Generale riferisce in merito che:

Il 29 Aprile 1916 il Capitano Giulio Heusch sottoscriveva una proposta per una assicurazione categoria mista 29 anni di L. 10.000. Morale principalissimo, se non unico, di tale atto, la garanzia contro il rischio di guerra, a cui il proponente, ufficiale di carriera, sapeva di dover fra ben poco essere esposto. Ciò chiaramente rilevasi dalla proposta stessa, nella quale si richiede, dietro concessione di un congruo sovrappremio, la copertura dell'extra rischio e soprattutto da una lettera (29 Aprile 1916) del capitano Heusch con cui esso delegava il Sig. Montauti Arturo a firmare e a ritirare la polizza e l'allegato rischio

guerra.

Ma la proposta del Capitano Heusch non fu accettata, per quanto riguarda il rischio di guerra, standosi le disposizioni allora in vigore presso l'Istituto, data la qualita' di ufficiale di carriera rivestita dal proponente. -

Il Capitano Heusch parti per il fronte e nel ritorno ferito in una mano. E coll'Agente di Livorno ebbe poi a rammaricarsi del rifiuto opposto dall'Istituto dimostrandogli quale grave pericolo egli avesse corso senza copertura di assicurazione. L'Agente Generale di Livorno, non mancò allora di avvertire l'Heusch delle nuove e piu liberali condizioni fatte dall'Istituto, per le quali era possibile garantirsi contro il rischio di guerra. E il Capitano Heusch allora si indusse a stipulare la polizza, rimettendo però il pagamento del sopra premio guerra, e per ragioni economiche a quando fosse stato di nuovo richiamato in zona di operazione, cosa che a lui, e forse non infondatamente sembrava non dover essere imminente. Ma il richiamo avvenne

invece improvvisamente. Dalle zone di guerra il Capitano Heusch scrisse subito all'Agente di Livorno chiedendo le modalità per la copertura dell'extra rischio; e l'Agente Generale di Livorno non mancò di corrispondere subito a tale richiesta. Sfortunatamente però la lettera dell'Agente Generale non ebbe riscontro, perché il povero Capitano frattanto era caduto sul campo dell'onore.

Tali obiettivamente esposti i fatti, come si desumono dalla lettera informativa dell'Agente Generale di Livorno e come si desumono dai documenti.

Ora diciamo subito, che se il caso si prospetti o si esamini sotto un punto di vista di stretto e rigido diritto, non sembra, per vero che le richieste insistenti degli eredi Heusch per ottenere il pagamento del capitale garantito, abbiano un fondamento valutabile.

Ma se dal campo più stretto e più severo del diritto, si allarghi l'indagine e la valutazione del caso al campo più largo dell'equità e certo, per quanto

Lo sembra a chi scrive, che alcuni fatti possono rivestire carattere e valore non trascurabile, se non per ammettere il sinistro a liquidazione per l'intero capitale assicurato, per condurre almeno a una definizione che in parte, corrisponda alle richieste degli accenti diritto del capitano Heusch.

Il Capitano Heusch ebbe la disavventura di richiedere l'assicurazione del rischio guerra, proprio in un momento in cui l'Istituto, e certamente per validi ragioni, adottava per gli Ufficiali di carriera norme piuttosto rigide e severe. Tanto rigide e severe che l'Istituto stesso ritenne poco appresso di doverle modificare -

E se il caso avesse portato il Capitano Heusch a richiedere la copertura del rischio in altro momento, egli non avrebbe trovato nessun ostacolo e avrebbe subito potuto porsi a riparo della conseguenza della guerra.

Comunque il Direttore Generale sottopone al giudizio dell'On. Comitato permanente il caso pietoso, perché abbia

a prendere al riguardo le opportune decisioni.

Vi ditta la relazione del Direttore Generale,

Il Comitato lo autorizza a trattare con gli eredi Heusch per un compromesso transattivo della vertenza, mediante il pagamento di una somma non superiore a L. 500.—

12. Concorso a premi per la compilazione di opuscoli di propaganda.

Il Direttore Generale ricorda di avere già informato i componenti il Comitato Permanente che il Concorso a premi fra gli impiegati dell'Istituto per la compilazione di opuscoli di propaganda, ebbe lusinghiero successo per il numero dei lavori presentati.

È confortante ora poter aggiungere che parecchi di detti lavori, a giudizio unanime della Commissione giudicatrice, sono risultati veramente apprezzabili.

Sul primo tema (la tecnica delle assicurazioni sulla vita esposta elementare

mente) sono stati presentati 3 lavori e la Commissione ne ha giudicati tre veramente pregevoli, e cioè quelli compilati dall'Ispettore Alberto Salt, e dagli impiegati Sr. Annj Richini e Carlo Corsi.

Detti tre lavori però, anche per le loro mole, non rispondono allo scopo, non essendo adatti per opuscoli di propaganda.

Sul secondo tema (Le assicurazioni sulla vita, come si regolarizzano e si amministrano) sono stati presentati 6 lavori. Dei quali la Commissione ne ha giudicati tre particolarmente apprezzabili, compilati rispettivamente dall'Ispettore Alberto Salt, dall'impiegato Ugo Carocci e da altro funzionario che nella busta ove doveva accudire il nome ha invece ripetuto il motto (Parvus erat)

Il lavoro dell'Ispettore Salt eccelle sugli altri e, con qualche opportuna modificazione, potrà essere pubblicato.

Sul terzo tema (La presidenza e l'opera dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni) sono stati presentati otto lavori, di cui due sono risultati buoni.

rispondenti allo scopo, e quindi atti con opportune modificazioni, ad esser passati alla stampa, ed il terzo meritevole di encomio, sebbene non adatto per un opuscolo di propaganda.

I due primi sono stati redatti dagli impiegati Dr. Nemesio Virgiglio e Luigi Verdi, il terzo dall'impiegato Dr. Oreste Natali.

Sul quarto tema (Conferenze da tenersi presso le scuole secondarie) sono stati presentati due lavori che la Commissione ha giudicato deficienti e quindi non meritevoli d'esser presi in considerazione.

Dopo la classifica dei lavori, la Commissione ha considerato l'aggiudicazione dei premi e ad unanimità ha deliberato:

1) di non assegnare il primo premio di L. 2.000 a nessuno dei concorrenti, giacchè, per canto diverso, nessuno dei lavori è in tutto rispondente ai fini del concorso.

2) di assegnare il secondo premio di L. 1.500. - all'Ispettore Sig. Alberto Salt per il suo lavoro sul secondo tema.

3) di suddividere la somma residuale di
 L. 3.500.- sulle 5.000 complessive stabilite a suo
 tempo dall'Onorevole Comitato Permanente
 in diversi premi che significhino elogio ed incor-
 aggiamento ad un tempo, come segue:

L. 750 ciascuno al Sig. Ugo Carocci e al
 concorrente che risponde al motto "Parvus erat"
 per i lavori sul secondo tema

L. 500 - ciascuno ai Signori Alberto Salt,
 Avv. Aruj Ricchini e Carlo Cresci per i loro
 lavori sul primo tema

L. 250 - ciascuno ai Signori Nemisio Virgilio e
 Luigi Verdi per i loro lavori sul terzo tema

4) di indirizzare una lettera di incoraggio
 al Dr. Oreste Naldi per il suo lavoro sul terzo
 tema.

Il Direttore Generale sottopone all'ap-
 provazione del Comitato Permanente le
 deliberazioni di cui sopra.

Il Comitato prende atto con compiaci-
 cimento della relazione del Direttore Gene-
 rale, che sarà comunicata anche al Consi-
 glio di Amministrazione,
 ed approva tutte le proposte della

Commissione, autorizzando la spesa occorrente per la stampa degli opuscoli.

13. Riassicurazioni.

a) Disdetta di trattati

Udita la relazione del Direttore Generale

Il Comitato prende atto che, a seguito della costituzione della Unione Italiana di riassicurazioni, è stata notificata alle rispettive Compagnie cedenti la disdetta dei seguenti trattati di riassicurazione in corso che, giusta le considerazioni contrattuali, dovevano essere disdetti entro il 30 giugno corrente:

Ramo incendio

- 1) Sarsia - Corino - 1° Eccedente Italia.
- 2) Giunta Provinciale della Venezia Tridentina - Trento - Quota Trentino ed Alto Adige.
- 3) Istituto Italo Argentino - Buenos Aires - Quota e 1° Eccedente Affari diretti e Retrocessioni.
- 4) Banco de Seguros del Estado - Montevideo - 1° e 2° Eccedente
- 5) Cooperative des Fonctionnaires Bulgares - Sofia - 1° Eccedente Bulgaria
- 6) Lloyd Ancora - Napoli - Quota e 1° Eccedente Italia

- 8) Generala - Bucarest - 1° Eccedente Romania
 7) Generala - Parigi - Quota e 1° Eccedente Francia
 9) Basilese - Basilea - Conoscuzione Affari Estero.

Ramo infortuni -

- 1) Istituto Italo Argentino - Buenos Aires - Quota
 e 1° Eccedente

A tutte indistintamente le sopraindicate Compagnie si è chiesto il riscatto del Portafoglio in corso a partire dal 31 Dicembre 1922, mediante il rimborso da parte nostra delle riserve premi previste.

o o

b) Proroga di trattato (Mutualità Agraria)

Uedite le comunicazioni del Direttore Generale su la richiesta dello "Istituto Nazionale per la Mutualità Agraria" per la proroga fino al 31 dicembre p.v. del trattato di riassicurazione del bestiame, che va a scadere col 30 giugno corr.;

Comuto presente che negli ultimi mesi lo sviluppo dello Istituto Nazionale per la mutualità agraria si è accentuato a seguito della organizzazione e del funzionamento di istituzioni locali;

Il Comitato autorizza la proroga demandata.

o o

c) Trattato con la Comp.^{ia} Stato Brasileira -

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;
 Il Comitato prende atto, in via di ratifica,
 che il 1° giugno con. è stato stipulato con la Comp.^{ia}
 Stato Brasileira de Seguros Gerais, un trattato di rias-
 sicurazione alle seguenti condizioni:

a) Partecipazione fissa dell'Istituto, nella misura
 del 20% in tutti gli affari della Compagnia, e ciò fino
 al limite di 20 volte le priorità risultanti dalla tabella
 dei massimali allegata al Trattato.

b) Partecipazione dell'Istituto nelle Polisse
 Stottanti Marittime rilasciate dalla Compagnia nel-
 la misura dell'80%.

c) Premi originali lordi deduzioni fatte degli
 storni ribassi, diffalchi delle imposte ecc. gravanti
 sui premi fino al limite massimo del 30%.

d) Fornizioni:

4. 1/2% su affari Merci

5% " " Corpi

e) Partecipazione della Compagnia agli
 utili ottenuti dall'Istituto nella misura del 20%.

f) Il Trattato entra in vigore il 1° Gennaio
 1922 per terminare il 31 Dicembre dello stesso anno.

Il Vice Presidente, riservandosi di dare in seguito più ampie informazioni al Consiglio di Amministrazione, riferisce brevemente sull'esito delle riunioni alle quali egli ha preso parte in rappresentanza dello Istituto, giusta l'incarico avuto dal Comitato e dal Consiglio, per la attuazione di una quarta ripartizione del patrimonio della Cassa Mutua Pensioni di Torino, e conseguente assegnazione allo Istituto Nazionale di un gruppo di soci che non avevano la qualità di operai, per un complesso di attività patrimoniali di circa L. 800.000. D'accordo col R. Commissario liquidatore, e coi rappresentanti del Ministero e della Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali, si è convenuto innanzi tutto che allo Istituto saranno assegnate attività di facile liquidazione, e cioè soltanto titoli del consolidato 5%, ed obbligazioni della Cassa di Risparmio di Verona e del Credito Fondiario Sardo.

La lunga discussione ha dato luogo la scelta dei criteri per la valutazione dei titoli. Nel giugno 1915 era stato convenuto il criterio generale di attribuire ai titoli un valore tale da garantire il reddito medio del 4%. Ma mentre i prezzi fissati allora possono essere conse-

uenti anche oggi per le cartelle fondiarie perche,
 secondo i calcoli fatti dal nostro Ufficio di
 Contabilità, ne risulterà un reddito certamen-
 te superiore al 4% netto, per quanto riguarda
 il Consolidato quel criterio non poteva in alcun
 modo valere. Il R. Commissario avrebbe voluto che si
 adottasse il prezzo di emissione, che avrebbe porta-
 to ad una sicura e non lieve perdita per l'Istituto.
 Egli propose che ci si riferisse al prezzo corrente di mer-
 cato, ma si è poi dichiarato disposto in via di massima
 ad accettare la proposta del rappresentante del Ministero,
 che il consolidato si valuti secondo un prezzo
 convenzionale, da fissare aggiungendo al
 corso di compenso del 31 Maggio 1922
 la metà della differenza fra detto corso
 ed i prezzi di emissione, criterio analogo a
 quello stabilito col R. D. del 26 gennaio
 scorso per la valutazione dei titoli delle
 Casse di risparmio e degli enti affini.
 La decisione definitiva è stata rinviata
 ad una ultima riunione da tenersi fra
 pochi giorni. E il Vice Presidente, in
 attesa del calcolo preciso che sarà fatto
 dal nostro Ufficio di contabilità, chiede
 frattanto che il Comitato esprima il

suo parere.

Il Comitato prende atto della relazione del Vice Presidente, autorizzandolo a concludere le trattative sulle basi da lui indicate.

Dopo di ciò il Vice Presidente lascia la seduta.

Visto: Il Presidente

Il Direttore Generale

[Signature]

Il Consigliere Segretario
[Signature]

